

10 463



AL MINISTERO INDUSTRIA COMMERCIO ED ARTIGIANATO

UNMIG

PROT. 585/8830
DEL 4.7.1988

Via Molise, 2

00100 ROMA

Alla Sezione UNMIG di Napoli

Via Medina, 40

Angelo Amore

ISTANZA DIFFERIMENTO OBBLIGO INIZIO PERFORAZIONE -

PERMESSI BUCCINO E PICERNO - NOTA AGGIUNTIVA ALLE

ISTANZE RISPETTIVAMENTE DEL 14.3.1988 n° 233 E

19.5.1988 n° 443

SEZIONE IDROCARBURI	
di NAPOLI	
- 7 LUG. 1988	
4371	
Prot. N.	
Fig.	Posiz.

Premessa

I permessi Buccino, Picerno, Roscigno Sassano, sono ubicati nella zona di catena Appenninica campano-lucana, ad est dalla piana del Sele.

Prima di scendere nel merito delle motivazioni che stanno alla base della richiesta di differimento dei termini di inizio perforazione, è necessario evidenziare che lo studio degli assetti strutturali va eseguito su scala regionale. In particolare, l'esplorazione nel permesso Buccino e nel vicino permesso Picerno, fanno parte di un unico progetto ed i programmi delle attività e l'interpretazione dei dati, vanno considerati sotto un aspetto unitario.

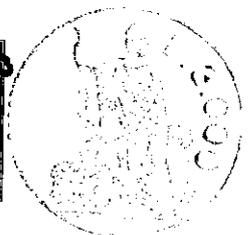
Schema della esecuzione dei rilievi sismici (Km di
linee)

		1985	1986	1987	TOTALI
VIBROSEIS	Buccino	117,840	=	=	117,840
	Picerno	68,160	=	=	68,160
					186,000
ESPLOSIVO	Buccino	=	37,870	20,680	58,550
	Picerno	=	70,635	58,780	129,415
					187,965
ESPLOSIVO	Buccino	=	=	23,950	23,950
+ ELICOT.	Picerno	=	=	35,000	35,000
					58,950
ACQUIST.	Buccino	=	=	=	=
da FINA	Picerno	=	=	22,000	22,000
					22,000
	Buccino	117,840	37,870	44,630	200,340
TOTALI	Picerno	68,160	70,635	115,780	254,575
	Generale	186,000	108,505	160,410	454,915

Stato della ricerca

Nell'esecuzione dei rilievi sismici si sono incontrate due ordini di difficoltà: quelle dovute a fattori geologici e quelle dovute alla morfologia dei luoghi.

Al primo ordine appartengono le difficoltà di penetrazione dell'energia sismica nei calcari della piattaforma Apula affioranti, il peggioramento del rapporto segnale-disturbo (conseguente alla caoticità delle coltri alloctone che impedisce una corretta propagazione dei raggi



sismici), la complessità della tettonica.

Al secondo ordine appartengono le difficoltà derivanti dalla carenza di strade, dall'asperità dei luoghi, dalla scarsità di rifornimento idrico, dalle particolari condizioni metereologiche nel periodo invernale.

Le difficoltà di cui al primo ordine hanno senza dubbio avuto maggior incidenza negativa, specie sui tempi e dell'interpretazione dei dati. Si è verificata in particolare l'esigenza di eseguire nuovi rilievi, non ipotizzabili e programmabili se non dopo l'esame dei dati ottenuti da ogni campagna. In particolare si sono dovute adottare nuove e diverse metodologie di acquisizione e metodi più sofisticati di processing. Tutto ciò ha ovviamente comportato pesanti allungamenti dei tempi per modifica e slittamento dei programmi.

SEZIONE IDROGEOLOGICA	
di NAPOLI	
- 7 LUG. 1988	
Prot. N.	4371
Qualità	
Sez.	Posiz.

Agip S.p.A.
Un Procuratore
Dr. G. Florio
[Signature]

Le difficoltà di cui al secondo ordine hanno provocato effetti negativi solo parzialmente, in quanto i tempi morti tra la esecuzione di un rilievo e l'altro, sono stati comunque impiegati per i tentativi di interpretazione e per la ricerca di nuove metodologie di acquisizione.

Sequenza nella esecuzione dei rilievi e relativi
metodi

Come appare dallo schema più sopra
riportato, la esecuzione dei rilievi è iniziata
nel 1985, a pochi mesi quindi dalla pubblicazione
del Decreto di conferimento ed è stata eseguita
con il metodo Vibroseis.

A prescindere dalla morfologia dei
luoghi, che ha reso molto difficoltoso, quando non
impossibile, l'accesso ai mezzi di lavoro, i
risultati dei rilievi eseguiti nel periodo
settembre-dicembre 1985 si sono rivelati di scarso
interesse, proprio per la particolare litologia
affiorante.

Nell'inverno 85-86 e fino a primavera inoltrata si
è tentata l'interpretazione degli scarsi dati
ottenuti con le registrazioni sismiche e, a fronte
dei risultati negativi, è stata studiata e pro-
grammata la esecuzione di nuove linee sismiche,
prevedendo la utilizzazione di esplosivo come
fonte di energia.

La nuova campagna sismica è stata eseguita nel
periodo giugno-novembre 1986, incontrando grosse
difficoltà dovute sia alla morfologia dei luoghi
ed alla scarsità di rifornimenti idrici, sia anche

alla litologia dei terreni interessati.

L'interpretazione dei dati, lunga e laboriosa, è risultata ancora una volta insoddisfacente, per cui si è riscontrata l'esigenza di programmare l'esecuzione di altre linee sismiche, eseguite poi rispettivamente nei periodi gennaio-marzo e agosto-settembre 1987.

Gli intervalli tra una campagna e l'altra sono sempre stati interamente dedicati alla interpretazione delle registrazioni.

Al fine di interessare maggiori aree ed ottenere così più dati, nel periodo ottobre-novembre 1987 sono state ulteriormente registrate linee sismiche, utilizzando l'elicottero come mezzo di trasporto, per poter seguire tracciati rettilinei in modo da ottimizzare i risultati indipendentemente dalla morfologia.

Le campagne sismiche eseguite nel 1987 hanno dato finalmente risultati positivi, conseguenti anche all'esecuzione di un processing più sofisticato, con l'impiego di programmi che incrementano il rapporto segnale-disturbo, consentendo un picking più accurato delle velocità.

I risultati di cui sopra hanno consentito la

individuazione di situazioni strutturali (sia in Picerno che in Buccino), il cui interesse minerario necessita tuttavia di verifiche da attuarsi sia con il reprocessing di linee sismiche, sia con nuove registrazioni.

In particolare è in corso di completamento il reprocessing delle linee PZ-519-85v e PZ-556-86 che interessano Picerno ed è stata programmata per la primavera-estate 1988 la esecuzione di altra sismica per 96 Km di linee su Picerno e Buccino, nonché uno studio gravimetrico su Picerno, finalizzato alla interpretazione della linea PZE-40-87, sulla quale sono visibili orizzonti superficiali di difficile interpretazione geologica.

Si ritiene di poter disporre entro l'ottobre 1988, dei risultati dell'ultimo programma per la scelta definitiva dell'ubicazione dei pozzi.

Si desidera infine sottolineare nuovamente il serio, continuo e pesante impegno dell'operatore nella conduzione dell'esplorazione in questa zona, dove nulla è stato lasciato tentato per raggiungere l'obiettivo di evidenziare le possibili situazioni strutturali da testare con

pozzi esplorativi.

Per quanto concerne le spese d'investimento per la esplorazione, si fa presente che a fronte di una previsione di lire 1700 milioni per Picerno e 2300 milioni per Buccino, i costi realmente sostenuti ammontano rispettivamente a lire 4500 milioni per Picerno ed a lire 2980 milioni di lire per Buccino. Inoltre, per quanto riguarda i rilievi programmati per il 1988, è prevista una spesa di lire 2000 milioni.

Si desidera quindi sottolineare ulteriormente che il mancato assolvimento dell'obbligo inizio lavori di perforazione, è dovuto al fatto che i rilievi sismici, per la particolare litologia e le condizioni geologiche dell'area interessata, non hanno fino ad ora fornito gli elementi indispensabili per la ubicazione dei pozzi, fatti che non riteniamo imputabili alla volontà del permissionario stesso.

Ad integrazione della presente si allegano:

- 1) Carta indice dei permessi;
- 2) Mappa lineamenti strutturali dei permessi;
- 3) Sezione geologica schematica;
- 4) Mappa linee sismiche rilevate ed in programma;
- 5) Schema strutturale della zona;

Disponibili per eventuali ulteriori chiarimenti .

Distinti saluti.

San Donato Milanese, li 04.07.1988

AGIP S.p.A.

Un Procuratore

Dr. G. Florio

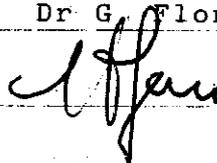
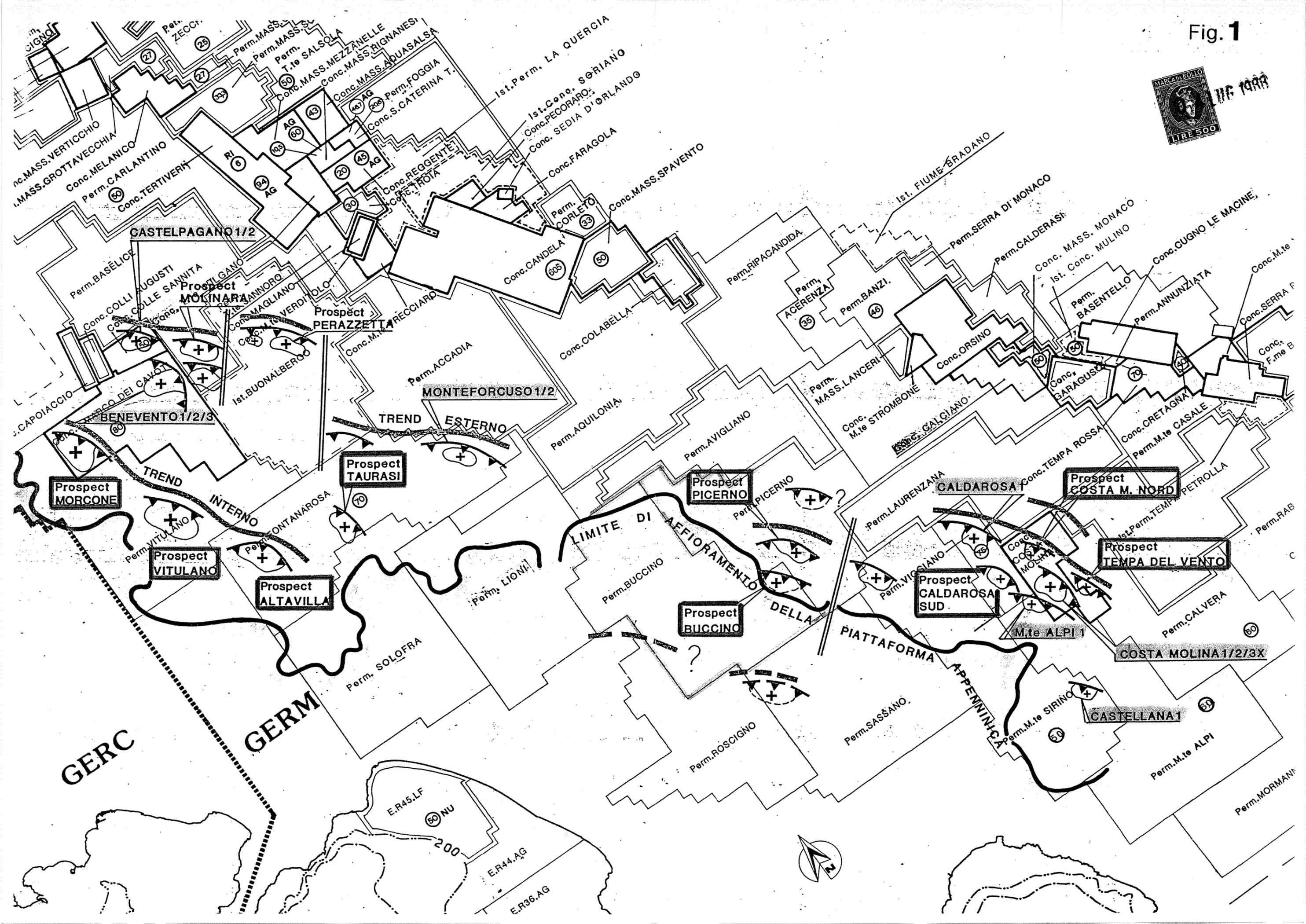
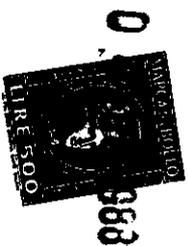


Fig. 1



ITALIA MERIDIONALE-ZONA 4

Permessi BUCCINO - PIGERNO



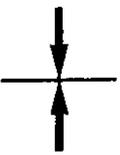
963

Fig. 2

SEZIONE GEOLOGICA SCHEMATICA

SW

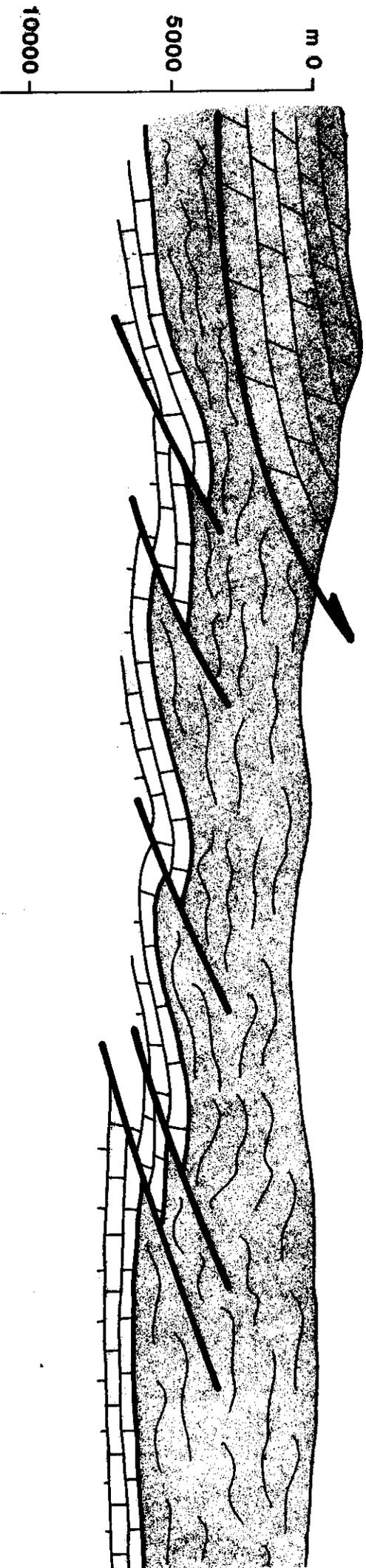
Perm. BUCCINO



Perm. PIGERNO



NE

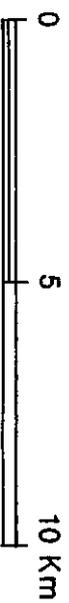


LEGENDA

 PIATTAFORMA APPENNINICA

 UNITA' LAGONEGRESI E COMPLESSO SICILIDE

 PIATTAFORMA APULA



GIUGNO 1988
DIS.N° 301/7